

SCHEDA 5

CREDITO D'IMPOSTA PER ATTIVITA' DI DESIGN  
E IDEAZIONE ESTETICA

Rev. del 24/05/2023

Chi può beneficiare  
del credito  
d'imposta?

E' destinato a tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato, incluse le stabili organizzazioni di oggetti non residenti, indipendentemente dalla natura giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione, dal regime contabile e dal sistema di determinazione del reddito ai fini fiscali.

Non possono fruire del beneficio le imprese in stato di crisi e destinatarie di sanzioni interdittive

Quali sono le attività  
ammissibili?

Le **attività di design e ideazione estetica finalizzate ad innovare in modo significativo i prodotti dell'impresa sul piano della forma e di altri elementi non tecnici o funzionali (linee, contorni, colori, struttura superficiale, ornamenti, ecc.)**

Per le imprese operanti nel settore dell'abbigliamento e negli altri settori nei quali è previsto il rinnovo a intervalli regolari dei prodotti, sono considerate attività ammissibili al credito d'imposta i lavori relativi alla concezione e realizzazione di nuove collezioni o campionari. Le attività ammissibili al credito d'imposta riguardano comunque la sola fase precompetitiva che termina con la realizzazione dei campionari non destinati alla vendita.

I criteri per la corretta applicazione delle definizioni sopra elencate sono dettati dall'art. 4 del [Decreto 26 maggio 2020](#) del Ministero dello Sviluppo Economico.

Quali sono le spese  
ammissibili?

**Personale**

Le spese per il personale direttamente impiegato presso le strutture produttive dell'impresa nello svolgimento delle attività di design e ideazione estetica. Le spese per personale di età fino a 35 anni, al primo impiego, in possesso di una laurea in design o altri titoli equiparabili assunti dall'impresa con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e impiegati esclusivamente nei lavori di design e innovazione estetica, concorrono a formare la base di calcolo del credito d'imposta per un importo pari al 150% del loro ammontare, solo se impiegati in laboratori e altre strutture di ricerca situati nel territorio dello Stato.

**Beni materiali mobili e software**

Quote di ammortamento, canoni di locazione finanziaria o di locazione semplice e altre spese relative ai beni materiali mobili e ai software utilizzati nelle attività design e innovazione estetica anche per la progettazione e realizzazione dei campionari nel limite massimo complessivo pari al **30%** delle spese di personale.

**Contratti extra muros**

Spese per contratti aventi ad oggetto il diretto svolgimento da parte del soggetto commissionario delle attività di design e ideazione estetica ammissibili al credito d'imposta, stipulati con professionisti o studi professionali o altre imprese.

**Consulenza**

Spese per servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente per lo svolgimento delle altre attività innovative ammissibili al credito d'imposta, nel limite massimo complessivo pari al **20%** delle spese di personale o delle spese per contratti extra muros.

## Materiali e forniture

Spese per materiali, forniture e altri prodotti analoghi impiegati nelle attività di design e ideazione estetica ammissibili al credito d'imposta, nel limite massimo pari al **30%** delle spese di personale o delle spese per contratti extra muros.

Quali sono gli importi massimi agevolabili?

Il credito d'imposta è riconosciuto, **fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2023**, in misura pari al **10%** della relativa base di calcolo, assunta al netto delle altre sovvenzioni o dei contributi a qualunque titolo ricevuti sulle stesse spese ammissibili, nel limite massimo annuale di **2 milioni di euro**.

**Dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2023 e fino al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2025**, il credito d'imposta è riconosciuto in misura pari al **5%**, nel limite massimo annuale di **2 milioni di euro**.

Il credito di imposta è cumulabile con altre agevolazioni?

È cumulabile con altre agevolazioni (se anche queste ultime lo prevedono) che abbiano ad oggetto i medesimi costi fino al 100% del costo sostenuto.

Come recuperare il credito di imposta?

Il credito d'imposta è utilizzabile in compensazione in F24, con 3 quote annuali di pari importo, a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello di maturazione. Se il credito d'imposta è maggiore dell'imposta dovuta o se l'impresa è in disavanzo, i tempi di compensazione possono essere aumentati, senza limite temporale.

Il risparmio fiscale non concorre alla formazione del reddito né della base imponibile dell'IRAP, è netto.

Il responsabile aziendale delle attività ammissibili deve redigere e conservare una relazione tecnica asseverata che illustri le finalità, i contenuti e i risultati delle attività ammissibili svolte in ciascun periodo d'imposta in relazione ai progetti o ai sotto progetti in corso di realizzazione. La relazione deve essere controfirmata dal rappresentante legale dell'impresa.

Ai fini dell'ammissibilità al credito d'imposta, l'effettivo sostenimento delle spese ammissibili deve risultare da apposita certificazione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti. Sono escluse dall'obbligo di certificazione le imprese con bilancio revisionato. È ammissibile, a incremento diretto del credito d'imposta entro il limite di 5.000 euro, la spesa sostenuta per adempiere l'obbligo di certificazione contabile da parte delle imprese non soggette ex lege a revisione legale dei conti.

Elementi di attenzione

La fruizione del beneficio spettante è subordinata alla condizione del rispetto delle normative sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e al corretto adempimento degli obblighi di versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

A solo titolo informativo, le imprese effettuano una comunicazione al Ministero delle Imprese e del Made in Italy secondo lo schema e le modalità indicate nel decreto direttoriale del 6 ottobre 2021 - [Modello comunicazione credito d'imposta per ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica, design e ideazione estetica](#).

A chi rivolgersi per informazioni

All'Ufficio [PID - Punto Impresa Digitale](#) della Camera di Commercio I.A.A. di Treviso-Belluno, uno sportello dedicato alla diffusione della cultura e della pratica del digitale nelle micro, piccole e medie imprese di tutti i settori economici. Presso il PID le imprese possono trovare materiale informativo e partecipare ad eventi info-formativi.

Alla Direzione Generale per la Politica Industriale, l'Innovazione e le PMI - Divisione II – Politica per la digitalizzazione delle imprese e analisi dei settori produttivi del Ministero delle Imprese e del Made in Italy – e-mail: [transizione4.0@mise.gov.it](mailto:transizione4.0@mise.gov.it)

Riferimenti normativi

[Decreto attuativo](#) del Ministero dello Sviluppo Economico del 26 maggio 2020; Commi da 198 a 209 della [Legge di bilancio 2020](#) (legge 27 dicembre 2019, n. 160)

Per una elencazione esaustiva consultare la pagina del [Ministero delle Imprese e del Made in Italy](#)